

Venerdì della seconda settimana di Quaresima, 10 marzo 2023

## 2000 MILIARDI DI DOLLARI SPESI PER ARMAMENTI NEL 2021

MK81, MK82, MK83, MK84: sono solo alcuni dei nomi delle bombe prodotte in Italia. Nel 2019 l'Italia ha autorizzato l'export di 19,8 MLN di euro in armi alla Nigeria. Di conseguenza: cresce il numero dei bambini costretti ad imbracciare pesanti fucili (nel 2020 oltre 8.000), cresce il numero di persone che scappano dalla guerra. La Legge 185 del 1990 pone seri controlli al commercio delle armi e afferma, tra le altre cose, che non si possono esportare armi verso Paesi in guerra: le bombe utilizzate per bombardare lo Yemen, dove le stesse Nazioni Unite hanno riconosciuto che si tratta della più grande tragedia umanitaria mondiale dopo la seconda guerra mondiale, sono di fabbricazione italiana.

Le principali fonti economiche volte alla produzione delle armi sono le cosiddette Banche armate, quegli Istituti bancari che appoggiano il mercato degli armamenti. E se anche la nostra Banca utilizzasse i nostri risparmi per finanziare armamenti e di conseguenza guerre? Secondo il [Trends in world military expenditure](#) (2021) di Sipri, nel 2021 la spesa militare globale supera per la prima volta la soglia dei **2.000 MLD di dollari**, pari al **2,2%** del Pil globale. I primi 5 Paesi in termini di spese militari, relativamente al PIL, sono: USA (38%), Cina (14%), India (3,6%), Regno Unito (3,2%), Russia (3,1%). L'Italia si posiziona al 10° posto con l'1,5%.

Negli ultimi 25 anni, i **sistemi militari italiani** sono stati esportati a ben 123 nazioni, tra cui alle forze armate di regimi autoritari di diversi Paesi come Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Eritrea, Libia, Turchia, Kazakistan e Turkmenistan, così come a Paesi ove sono in corso conflitti come India, Israele, Nigeria, Pakistan e Siria.

Nonostante la catastrofe umanitaria che sta avvenendo in Yemen (uccisi almeno 5.974 civili e ne sono stati feriti altri 9.493; oltre 30 milioni di persone hanno bisogno di aiuti umanitari), l'Italia continua ad essere tra i maggiori fornitori di armi all'Arabia Saudita, alla guida della coalizione di Paesi che sta bombardando lo Yemen. **Tre quarti dei decessi** causati da violenza armata avvengono in **situazioni non di conflitto**. Circa 8 milioni di armi leggere vengono fabbricate ogni anno, ma molto più significativo è il **traffico di armi di seconda mano**.

Si stima che **3000 persone al giorno** rimangono gravemente ferite dalle armi. Poiché le vittime dirette della violenza armata sono in maggioranza giovani e di sesso maschile, il tasso di mortalità può avere un **serio impatto sulla forza lavoro** di un Paese, specialmente in regioni dove le donne sono tradizionalmente occupate a far crescere la famiglia. La violenza armata ha un effetto diretto sulle cause della **fame**. Un'indagine della FAO (*Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura*) ha messo in luce che i **conflitti armati sono la maggiore causa delle emergenze umanitarie alimentari**, responsabili del **35%** di queste emergenze dal 1992 al 2003.

Per *"bambino soldato"* si intende qualsiasi persona di età inferiore ai 18 anni che è, o che è stata, reclutata o utilizzata da una forza armata o da un gruppo armato. Bambini, bambine, ragazze e ragazzi vengono arruolati non solo per combattere, ma sono utilizzati anche come spie, messaggeri, cuochi, sguatterri, assistenti di campo e per fini sessuali. **Si stima che 250.000 bambini siano coinvolti in conflitti in tutto il mondo** e che i **bambini a rischio di reclutamento delle forze armate siano 337 milioni**. Sono 18 i Paesi nei quali, dal 2016 ad oggi, è stato documentato l'impiego di bambini-soldato in conflitti armati: Afghanistan, Camerun, Colombia, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, India, Iraq, Mali, Myanmar, Nigeria, Libia, Filippine, Pakistan, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Siria e Yemen.

### Cosa puoi fare?

Informati sul sistema delle "banche armate"; fai una ricerca e realizza un volantino da diffondere tra i tuoi conoscenti per fermare il finanziamento degli armamenti. Scegli una banca eticamente rivolta alla pace.

### Per approfondire...

Lettere contro la guerra, di Tiziano Terzani

Contro la guerra. Il coraggio di costruire la pace, di Papa Francesco

L'anima del mondo, di Frederic Lenoir

Lettera alla tribù bianca, di Alex Zanotelli

\*\*\*\*\*